

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite analizzando le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle con il simbolo (X) indicano la posizione di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'ispellimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario l'apporto e l'assistenza della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la "Rig. posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angoli). **Determinazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (G2) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (G3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o in presenza di situazioni ibride us muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate in c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura c.a. c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sopraluogo
SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO 14846
ONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 05/2008) Codice Rilevatore: 000-1106-023-00000029

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: giorno mese anno
Scheda n° 1248 Data 01/01/19

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Comune N° aggregato N° edificio

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRAFERRA
Frazioni/Località: INTERES.S.C.

1 Via DE LUCCA (P) (U) (T) (A) (M) (A)
2 Corso
3 Vicolo Num. Civico 143-97459
4 Piazza
5 Altro

Coordinate geografiche (GPS - UTM Zone E Fusso
Denominazione edificio o proprietario: DI. I. C. A. R. L. I. C. O. F. R. A. I. C. I. O.

Sezione 1 Identificazione edificio
Definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. D2 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. **Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quali già messi in atto. **Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.** Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta. **Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti** Indicare i pericoli insorti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta. **Sezione 7 - Terreno e fondazioni** Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili. **Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ** Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la situazione di rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. **Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o/ o per eliminare i rischi insorti. **Sezione 9 - Altre osservazioni** Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Suo danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 2 Descrizione edificio
Tabella con dati metrici: Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

Sezione 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)
Strutture orizzontali: Non identificate, A/B/C/D/E/F/G/H, I/J/K/L/M/N/O/P/Q/R/S/T/U/V/W/X/Y/Z.

Sezione 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tabella con Livello estensione (D4-D5, D2-D3, D1, Nullo) e Provvedimenti di P.I. eseguiti (Nessuno, Demolizioni, Corruzione, Ristrutturazione, Punelli, Riparazioni, Divieto di accesso, Trasmissione e protezione passaggi).

Sezione 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Tabella con Tipo di danno (Distacco intonaci, Cadenza tegole, Cadenza comignoli, Cadenza altri oggetti interni o esterni, Danno alla rete idrica, Danno alla rete elettrica) e Provvedimenti di P.I. eseguiti.

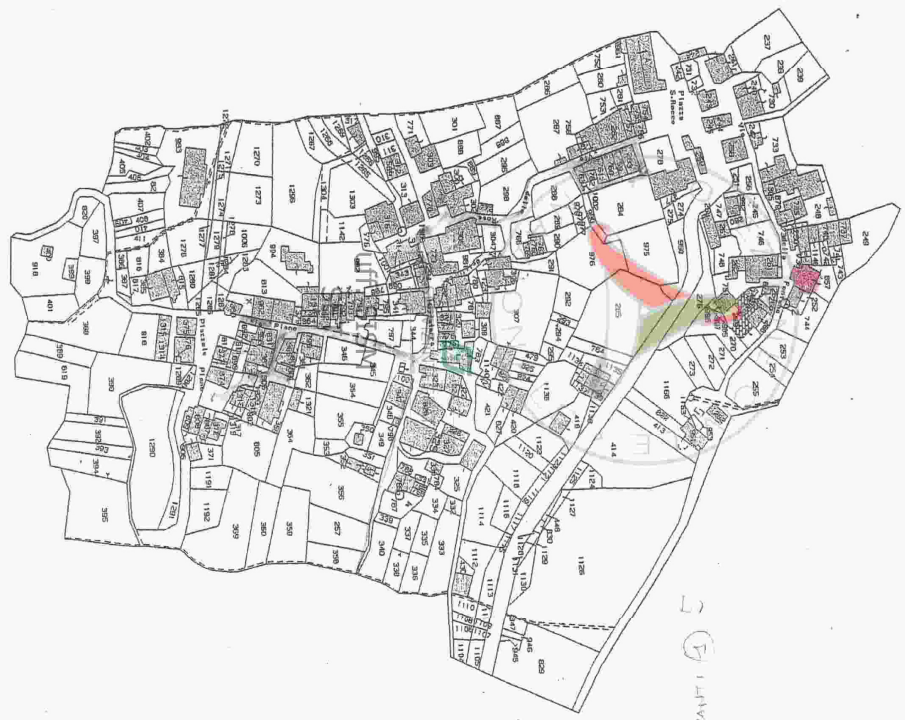
Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Tabella con Causa potenziale (Crolli o cadute da altre costruzioni, Rottura di reti di distribuzione) e Provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: Creta, Pendio forte, Pendio leggero, Piana. DISSESTI (in atto o temibili): Assenti, Generali dal sisma, Acuti dal sisma.

Sezione 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: Tabella con Rischio (BASSO, BASSO COM PROVVEDIMENTI, ALTO) e Esito di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE, D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno).

Sezione 9 Altre osservazioni
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

ALL. DI CARLO FRANCO



80.1302 M.6